

# Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione  
***Molise***

2° Trimestre 2022



**IC**  
InfoCamere

## Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle imprese molisane compresenti e con valore della produzione oltre i 100.000 euro negli ultimi tre anni è pari a circa 798 milioni di euro. Il 28% del valore della produzione viene creato dal settore del Commercio. Da menzionare come le imprese molisane di dimensioni "micro", che ammontano all'84,4% del totale, creano un valore inferiore al valore di produzione delle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 14,3% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il comparto dei Trasporti con un ROI dell'11,3% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore delle manifatture (10,1%), delle Costruzioni (10,9%) e dei Servizi (10,6%).

Infine, si analizzano i dati congiunturali, che testimoniano il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. Al secondo trimestre del 2022 risultano 390 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il secondo trimestre 2022 e il secondo trimestre 2021 è in peggioramento con una decrescita dell'8,7%. La tendenza nazionale registra invece una decrescita del 7,3%. L'elemento negativo delle nuove iscrizioni è però mitigato dalla diminuzione delle cancellazioni (-53,5%) e dei fallimenti (-77,3% anche se in termini numerici sono esigui). Aumentano invece le entrate in scioglimento (+20%).

Come per il dato aggregato delle imprese di nuova iscrizione, se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, si può notare come il dato negativo di nuove aperture è ottenuto da tutte e tre le categorie. Le imprese "femminili" decrescono del 4,8% con 119 nuove imprese, mentre le imprese "giovanili" del 7,5% per 111 nuove imprese. Le imprese a conduzione straniera mostrano al contempo una decrescita del 14,3% e 30 nuove imprese.

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (161 contro 77). La variazione dal secondo trimestre del 2021 rispetto al 2022 fa notare una decrescita delle chiusure maggiore rispetto alla decrescita delle aperture (rispettivamente -50,3% e -4,7%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia, infatti, contano circa per il 56% del totale, eguale per le chiusure (56%).

Il primo trimestre del 2022 conta un campione di 19.539 imprese attive. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+1,4%), lievemente inferiore se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+2,2%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la decrescita occupazionale sia frenata dalla negatività dell'occupazione tra le imprese con meno di 9 addetti. Al contrario le piccole lasciano registrare un aumento del 12,7% degli addetti rispetto al primo trimestre del 2021.

# Dati economici 2022

## § 4. I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

### *L'andamento delle grandezze economiche*

Il valore aggregato per l'anno 2022 della produzione delle società compresenti negli ultimi tre anni (2019-2021), con valore della produzione oltre i 100.000 euro, che ammontano a 524 società è pari a 798 milioni di euro. Il valore aggiunto si attesta su 212 milioni di euro. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 36,7 milioni di euro circa.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato più o meno modesto, 1,5 milioni di euro, con un risultato netto che arriva a soli 70.165 euro. Comparando i valori del 2021 rispetto al biennio precedente si può notare come i risultati siano in crescita dal 2019 al 2021.

Confrontando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della Molise in una dimensione geografica, si riscontra una relativa capacità di imporsi del tessuto imprenditoriale molisano: il risultato medio netto per l'anno 2021 corrisponde al 54% rispetto alla regione più virtuosa della macro-area di riferimento e al 26,1% rispetto alla prima regione italiana. Decisamente positiva anche la situazione se si prende in considerazione la media italiana (49,4%). Se si guarda al dato in termini di valori mediani, si vede come i risultati vengono migliorati, mettendo in luce la dinamicità delle società più remunerative sul suolo molisano rispetto ai dati di area, di regione e di nazione.

### *Analisi settoriale*

Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese classificate<sup>1</sup> in termini di valori assoluti, si constata che il settore del Commercio produce di per sé il 28% del valore della produzione totale, seguito dal comparto manifatturiero, che conta il 26% sul totale. Il sorpasso dell'importanza del settore manifatturiero è riscontrato dal dato del valore aggiunto, dove ottiene 70,4 milioni di euro su un totale di 211,6 milioni di euro, ma soprattutto dai risultati economici, fino ad arrivare ad un risultato netto pari a 11,5 milioni di euro. Il settore del Commercio

<sup>1</sup> Per imprese classificate si considerano le imprese che possiedono il codice di attività economica.

ottiene sempre il secondo posto, ad eccezione nei valori dei risultati netti, dove il comparto edile, dopo le manifatture, ottiene il migliore valore.

### Analisi utili e perdite

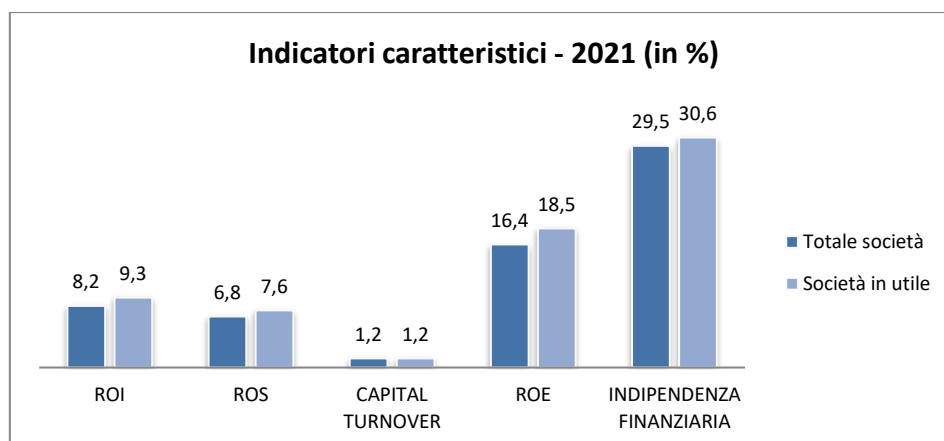
Confrontando la quota delle società compresenti negli ultimi tre anni in utile e in perdita nel 2021 si nota una preponderanza delle società in utile che rappresentano l'86% del totale. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata che del totale del valore di produzione delle società in utile, coprono circa l'82% con una quota pari a 620 milioni di euro e rappresentano il 75% tra tutte le società in utile. Queste ultime mostrano un aumento del valore della produzione del 36%. Il tasso di crescita della produzione delle società in utile è maggiore nella nazione che nella regione, ma comunque in linea (+32% contro 34,4%).

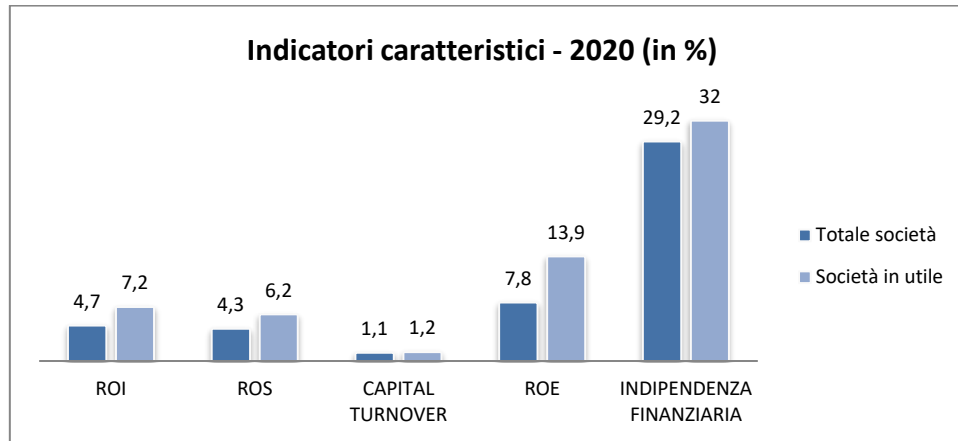
Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono l'82% con un valore della produzione di 31,8 milioni di euro, che corrispondono all'81% del valore totale delle società in perdita.

### Analisi degli indici di bilancio

Nel 2021 il ROI sul totale delle società compresenti si è attestato all'8,2%, il ROS al 6,8%, mentre il ROE è al 16,4%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2021 il 29,5%. Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali pari al 9,3% e al 7,6%. Il ROE arriva a raggiungere un valore nel 2021 pari al 18,5%. Mentre l'indipendenza finanziaria ha un valore del 30,6%.

I risultati se confrontati con quelli del 2020 sono migliori sia per le società nel complesso che per quelle in utile.





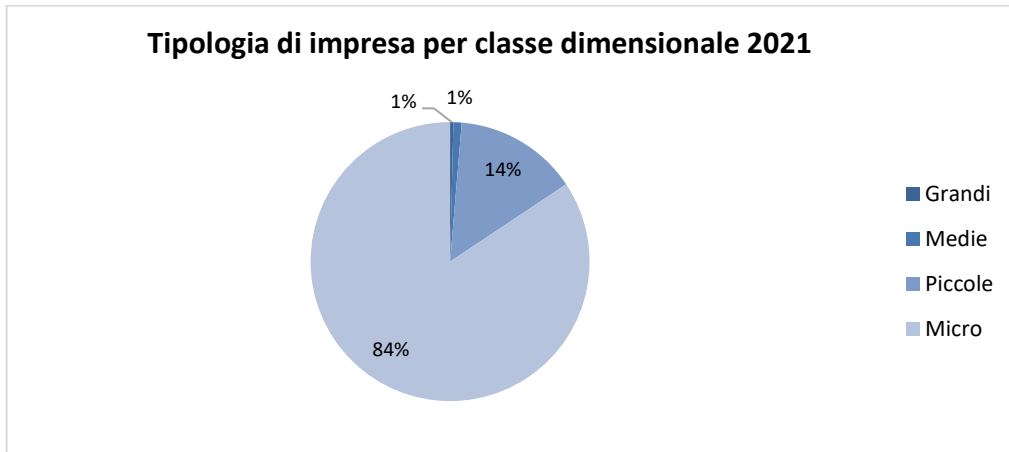
Con riferimento alle sole società in utile, il comparto dei Trasporti con un ROI dell'11,3% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore delle Costruzioni (10,9%), delle Manifatture (10,1%) e dei Servizi (10,6%).

	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	0,8	0,9	0,4	0,4	201,5	207,9	2,9	3,1	23,9	23,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	9,8	10,1	8	8,2	122	124	15,6	16,4	40	39,8
Costruzioni	10	10,9	11,5	12,1	87,2	90,3	25	25,9	22,4	24
Commercio	6,9	8	3,8	4,3	184,5	184,7	12,3	14,3	31,6	32,7
Turismo	2,8	4,6	3,9	7,2	71,3	63,6	1,6	5,7	36,2	39,8
<b>Trasporti e Spedizioni</b>	<b>9,2</b>	<b>11,3</b>	<b>6,2</b>	<b>7,7</b>	<b>148,6</b>	<b>146,5</b>	<b>24,6</b>	<b>30,8</b>	<b>22,9</b>	<b>23,7</b>
Assicurazioni e Credito	-17,3	6,2	-13,4	7,7	129,1	80,2	-133	6,3	13	56,8
Servizi alle imprese	9,8	10,6	15,5	17	63,1	62,1	23	24,5	26,7	27,6
Altri settori	4,7	8,8	4,6	8,9	101,3	99	14,3	29,8	16,9	19,8
Totale Imprese Classificate	8,3	9,3	6,8	7,6	120,6	121,6	16,7	18,6	29,2	30,3
Totale Imprese Registrate	8,2	9,3	6,8	7,6	120,5	121,3	16,4	18,5	29,5	30,6

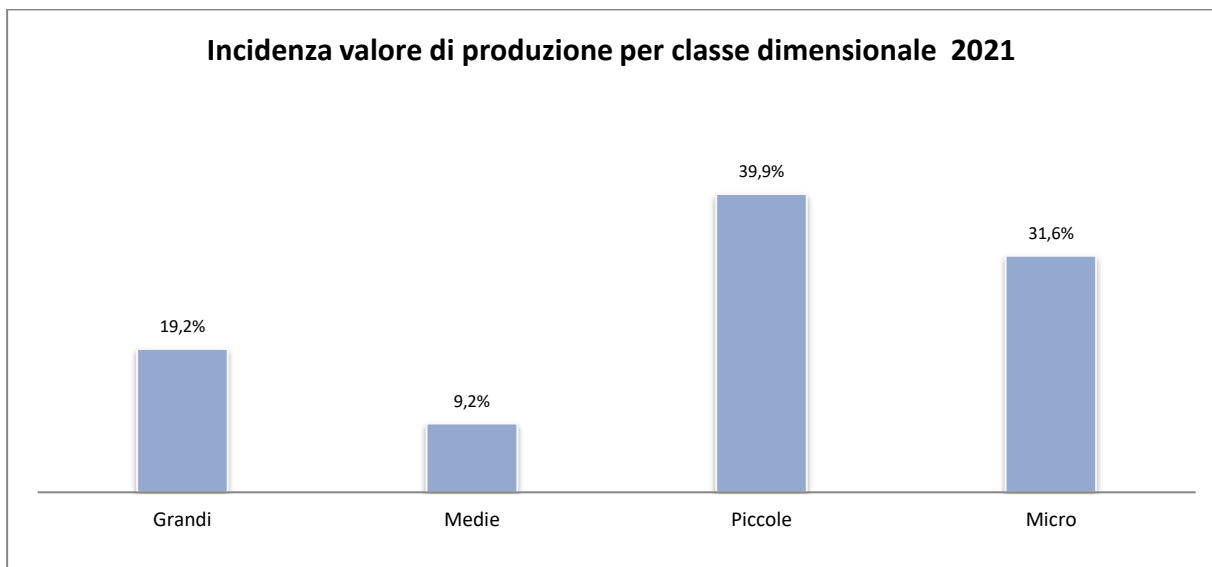
Valori espressi in %

### Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2021, i risultati economici delle società molisane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le "micro" imprese sono quelle più diffuse nella regione (nel 2021 rappresentano l'84,4% sul totale delle imprese) e producono il 31,6% del valore totale. Le "grandi" imprese, nonostante siano solamente lo 0,4%, realizzano un valore di produzione pari al 19,2% sul valore totale. Le "piccole" imprese raggiungono il 39,9% del valore della produzione, mentre le "medie" imprese il 9,2%.



Più di un quarto del valore della produzione della regione è dato dalle prime due classi dimensionali di imprese, anche se queste insieme rappresentano solo l'1,4% del totale delle imprese.



Tutte le classi dimensionali hanno ottenuto degli Ebit equiparabili tra di loro, a bassi rispetto al valore di produzione ottenuto.

Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, nel 2021 le "micro" imprese ammontano ad un valore quasi pari a 84 milioni di euro, pari al 38% del patrimonio netto totale. Le "medie" imprese arrivano al 2% del totale e risultano essere la classe dimensionale relativamente più piccola.

# Dati congiunturali 2022

## *Il saldo tra iscrizioni e cessazioni*

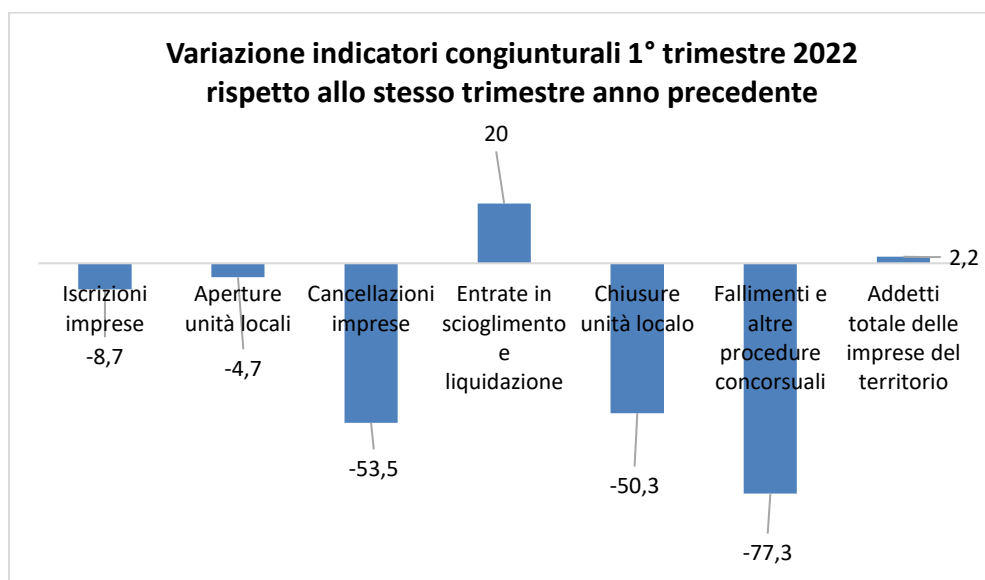
Al secondo trimestre del 2022 risultano 390 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il secondo trimestre 2022 e il secondo trimestre 2021 è in peggioramento con una decrescita dell'8,7%. La tendenza nazionale registra invece una decrescita del 7,3%. L'elemento negativo delle nuove iscrizioni è però mitigato dalla diminuzione delle cancellazioni (-53,5%) e dei fallimenti (-77,3% anche se in termini numerici sono esigui). Aumentano invece le entrate in scioglimento (+20%).

Se si guarda ad una classificazione settoriale, il comparto commerciale è il settore con il più alto numero di aperture, seguito dall'agricoltura. L'unico ambito economico in crescita rispetto lo scorso anno è il comparto manifatturiero (+22,2%).

L'andamento tendenziale rispetto al secondo trimestre del 2021 mostra evidenza a sfavore di una ripresa della spinta imprenditoriale: le cessazioni non d'ufficio seguono un trend in crescita, in linea rispetto alla media nazionale. Anche se quattro settori mostrano una tendenza opposta, ossia le manifatture, le costruzioni, il turismo e i trasporti.

I fallimenti, come già ricordato mostrano un andamento negativo e numeri esigui, diminuendo del 76,2% per le imprese classificate. La decrescita è uniformemente distribuita tra i settori, anche se non tutti mostrano pratiche attive.

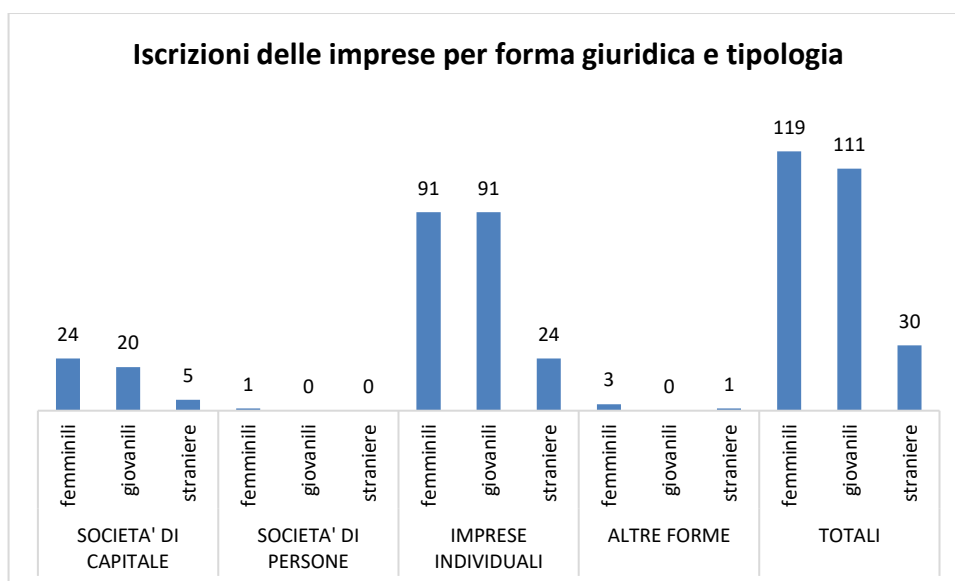
Le imprese molisane classificate entrate in scioglimento e liquidazione sono in valori assoluti pari a 48, aumentate del 20% rispetto lo scorso anno. Qui si può notare come tutti i settori incrementano il numero delle entrate in scioglimento, ad esclusione del Commercio e dei Trasporti.



#### Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

Come per il dato aggregato delle imprese di nuova iscrizione, se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, si può notare come il dato negativo di nuove aperture è ottenuto da tutte e tre le categorie. Le imprese "femminili" decrescono del 4,8% con 119 nuove imprese, mentre le imprese "giovanili" del 7,5% per 111 nuove imprese. Le imprese a conduzione straniera mostrano al contempo una decrescita del 14,3% e 30 nuove imprese.

Un'analisi settoriale in termini assoluti evidenzia come la crescita delle nuove iscrizioni per le imprese "femminili" sia imputabile in particolare al settore agricolo, commerciale, dei servizi e del turismo. Le imprese "giovanili" invece crescono in ambito edile, commerciale e agricolo. Le imprese "straniere" invece vedono crescere le imprese commerciali rispetto al 2021.





### Apertura e chiusura delle unità locali

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (161 contro 77). La variazione dal secondo trimestre del 2021 rispetto al 2022 fa notare una decrescita delle chiusure maggiore rispetto alla decrescita delle aperture (rispettivamente -50,3% e -4,7%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia, infatti, contano circa per il 56% del totale, eguale per le chiusure (56%). La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. Il restante 26% di nuove unità aperte si colloca interamente all'interno dell'area, mentre il 12% rimane nei confini nazionali.

### La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il primo trimestre del 2022 conta un campione di 19.539 imprese attive. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+1,4%), lievemente inferiore se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+2,2%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la decrescita occupazionale sia frenata dalla negatività dell'occupazione tra le imprese con meno di 9 addetti. Al contrario le piccole lasciano registrare un aumento del 12,7% degli addetti rispetto al primo trimestre del 2021. Comparando l'andamento degli addetti con i dati nazionali si conferma la debolezza delle imprese cosiddette "micro".

